

Agazzano piange il medico Conti ucciso dal Covid

IL SINDACO: «LA NOSTRA COMUNITÀ LO RICORDERÀ IN MODO DEGNO»
IL CORDOGLIO DEI SUOI PAZIENTI

Mariangela Milani

● La sanità piacentina paga un altro pesantissimo tributo all'attuale emergenza sanitaria. Il coronavirus si è portato via anche il dottor Gianfranco Conti, stimato professionista che per oltre un ventennio ha operato come medico di famiglia ad Agazzano, assistendo centinaia di famiglie che a lui si sono affidate nella cura del loro bene più prezioso: la salute. Proprio la dedizione al lavoro è stata fatale al sessantatreenne medico. Il dottor Conti a marzo si è infatti ammalato, molto probabilmente dopo aver visitato un paziente affetto dal virus. La sua storia ricorda da vicino quella di un altro suo collega, il dottor Giuseppe Maini medico di famiglia a Castelsangiovanni anch'egli stroncato alcune settimane fa dal coronavirus. Da quando il dottor Conti si è ammalato è iniziato per lui un lungo calvario in cui nulla gli è stato

risparmiato. «Era riuscito a guarire dal covid - dice il figlio Mattia, appena ventunenne - ma purtroppo sono sopraggiunte altre complicazioni che ce lo hanno portato via». Il dottor Conti, dopo un breve ricovero a metà marzo nell'ospedale di Castelsangiovanni, era stato trasferito al Policlinico Sant'Orsola di Bologna, da dove ieri mattina è arrivata la notizia della sua morte. Oltre al figlio Mattia lascia anche un altro figlio, Luca appena diciannovenne, e l'amata moglie Marina con la suocera Rosa. Classe 1957

20

Da più di 20 anni era prezioso punto di riferimento nel paese della Valtidone

Conti era originario di Seminò di Ziano.

Dopo gli studi al liceo classico Gioia di Piacenza, nel 1985 si era laureato in medicina generale all'Università di Pavia. Da allora aveva iniziato a praticare la professione medica in diversi comuni fino a quando, alla fine degli anni Novanta, aveva ottenuto il posto come medico di famiglia ad Agazzano. Sempre ad Agazzano si era trasferito a vivere con la moglie e vi ha cresciuto i due figli continuando nel contempo la professione.

«Era puntuale, sempre disponibile, serio e affidabile» dicono alcuni dei suoi pazienti, di cui nel corso degli anni aveva conquistato la fiducia. Il dottor Conti prestava la sua opera di medico anche all'interno dell'ex Istituto Andreoli di Borgonovo, dove aveva in cura diversi anziani. A lui si affidavano anche persone di altri comuni del circondario che si fidavano di lui e, soprattutto,

riconoscevano in lui una persona onesta e semplice, che sapeva mettersi alla pari, e mai al di sopra del paziente. Il poco tempo libero lo dedicava ai figli e alla sua unica grande passione: l'Inter. «Sia io che lui - dice il figlio Mattia - tifavamo Inter. Non si perdeva una partita. L'ultima a gennaio la siamo andati a vedere insieme allo stadio. Inter contro Atalanta». «Oltre a questo andavamo tutti insieme un paio di settimane a fare escursioni». In paese la notizia della sua morte ha ovviamente provocato una grande impressione. «La notizia - dice il sindaco Mattia Cigalini - è ancora più straziante se si tiene conto della giovane età dei figli». «La nostra comunità - aggiunge - senz'altro lo ricorderà in modo degno e adeguato non appena le condizioni lo consentiranno».



IL RICORDO DI DATURI, IL COMMENTO DI PAGANI

«Inaccettabile carenza di protezione per la medicina del territorio»

● «Lo ricordo come un medico umile e professionale, con una grande carica umana, qualità fondamentale per chi pratica questo mestiere». Il dottor Roberto Daturi, medico di medicina generale oggi in pensione specializzato in dermatologia, ha introdotto il dottor Conti alla professione di medico. «Di lui ho un bellissimo ricordo - dice Daturi -. Allora lui era un giovane medico alle prime armi e io gli ho praticamente fatto da tutor. Veniva nel mio studio in via IV Novembre a Piacenza. Ha imparato come gestire i pazienti. Era umile, professionale, dotato di una carica umana non indifferente». «La sua scomparsa - aggiunge il medico in pensione - è un colpo durissimo, mi addolora tanto. Sono

davvero dispiaciuto anche perché non me lo aspettavo, non sapevo della sua condizione e la notizia mi è arrivata come un fulmine. Allo stesso modo mi ha addolorato tantissimo la scomparsa del dottor Giuseppe Maini, di Castelsangiovanni. Conoscevo anche lui. È stata una strage». Il presidente dell'Ordine provinciale dei medici, dottor Augusto Pagani aggiunge: «La perdita del dottor Conti è un dolore che si aggiunge a dolore. Un tributo altissimo che ha pagato la medicina in genere e in particolare la medicina del territorio, determinato dalla carenza di protezione che, soprattutto nelle prime fasi, è stata assolutamente inaccettabile e che ha provocato perdite che potevano essere evitate». **MM**